



Bruno Paneghini, Ceo di Reti Spa

Reti cresce e prepara nuovi contratti

BUSTO ARSIZIO I ricavi arrivano a 22 milioni (+4%): in programma 70 assunzioni

BUSTO ARSIZIO - Se c'è una cosa che la pandemia ha insegnato alle aziende è la necessità di avviare - là dove non fosse già in corso - il processo di digitalizzazione. Lo sa bene Reti, azienda bustocca quotata in Borsa che si occupa proprio di It Consulting, che ha chiuso il 2020 in crescita: il valore della produzione raggiunge i 22 milioni di euro, con un balzo in avanti del 4 per cento. Una buona performance, visto anche l'andamento del mercato italiano digitale che, nel suo complesso, segna una lieve flessione pari allo 0,6%.

La chiusura d'anno positiva, ora, è soltanto il punto di partenza per un ulteriore passo in avanti che significa, in primis, la ricerca di personale: al momento la prospettiva è di 70 nuove assunzioni.

«Il capitale umano e l'investimento nella formazione sono elementi essenziali per garantire la crescita di una impresa. Nella nostra azienda le persone, con il loro know how, sono, essenziali per portare servizi immateriali ai nostri clienti - spiega Bruno Paneghini, Ceo dell'azienda- Nel 2020 siamo cresciuti e non abbiamo mai fatto ricorso agli ammortizzatori sociali. Certo, il contraccolpo c'è stato in tutti i settori, ma soprattutto nel primo lockdown, abbiamo aiutato diverse aziende a mettere in piedi sistemi da remoto che fino ad allora avevano sempre rimandato». È chiaro che la preparazione è essenziale. Tant'è che l'azienda di Busto fatica a trovare nuovo personale. I piani però sono ambiziosi. Al momento nella sede di Busto lavorano 350 persone «ma il nostro

obiettivo sarebbe quello di raddoppiare questa forza lavoro», sottolinea l'amministratore delegato. Certo i tempi non sono a breve termine. Nel frattempo, la stessa Reti, partecipa a due percorsi di Ists, proprio con lo scopo di formare risorse giovani da inserire poi in azienda. Il percorso di preparazione degli Istituti tecnici superiori, del resto, è proprio finalizzato ad una specializzazione che risponda ai bisogni delle aziende. Va detto che le porte sono aperte anche al gentil sesso. Al momento le donne dentro Reti Spa rappresentano il 23% «Ma il nostro intento è quello di far crescere questa percentuale. E finalmente con gli Ists qualcosa si sta muovendo anche su questo fronte».

Emanuela Spagna

© RIPRODUZIONE RISERVATA